



CIRCOLARE n. 18

Al Personale Scolastico
Agli Studenti e alle Famiglie
Agli Stakeholders della Scuola
Al sito web istituzionale
SEDE

Rosolini, **24 settembre 2020**

oggetto: Augurio alle componenti della scuola per l'inizio dell'anno scolastico

E' con grande Gioia e trepidazione che mi rivolgo a voi tutti, Docenti, Amministrativi, Collaboratori Scolastici, Alunni, Studenti, Famiglie, Associazioni, Apicali Enti Locali, Esperti della Sanità, Referenti delle Agenzia educative, Amici della Scuola per dare ufficialmente inizio alle lezioni del nuovo anno scolastico 2020-21, a questa avventura tanto attesa e voluta con forza.

La scuola riprende in presenza, perché essa è relazione, contatto, inclusione: speriamo di mettercela tutta per rilanciare il dialogo educativo bruscamente interrotto per la situazione emergenziale, dalla quale, purtroppo, non siamo ancora del tutto usciti, che non possiamo dimenticare, ma che possiamo esorcizzare.

Abbiamo voglia di incontrarvi, di parlarvi, di sorridere e anche se, per le giuste precauzioni sulla sicurezza, lo faremo rispettando la distanza sociale, sono certo che riusciremo a centrare l'obiettivo di formare menti e coscienze dei nostri Giovani.

Lo sforzo deve necessariamente essere corale per fare in modo di non dover rivivere ancora la fatica di stare lontani, pur collegati con la Didattica a Distanza.

E' mio piacere, oltre che dovere, condividere con voi lo stralcio del messaggio donatoci dal nostro Presidente della Repubblica, che riassume in pieno tutte le aspettative di ciascuno e indirizza le Nazioni verso la consapevolezza di dare valore alla Comunità ITALIA, nel segmento importante che rappresenta tutti gli stati d'animo della nostra società civile: la Scuola.

Sottoscrivo le sue parole, le condivido con voi, cogliendo l'occasione per rivolgervi il più caloroso Bentornati, ai nostri studenti di sempre, Benvenuti a chi per la prima volta mette piede all'interno del **S. Alessandra di Rosolini**.

Buona esperienza, che sia davvero un anno storico e meraviglioso!

Il Dirigente Scolastico
Salvatore Lupu

Messaggio augurale del Presidente della Repubblica per l'inizio dell'Anno Scolastico 2020-21

Rivolgo un saluto molto cordiale a tutti

Il saluto più grande e affettuoso va agli scolari, agli studenti di ogni parte d'Italia, insieme ai loro insegnanti. Oggi è un giorno importante!

L'inaugurazione dell'anno scolastico, ha il valore e il significato di una ripartenza per l'intera società. Lo avvertono i ragazzi, lo comprendono gli adulti e le istituzioni. Ci troviamo di fronte a una sfida decisiva, dopo l'angoscia e le chiusure, è ripresa a pieno ritmo la vita, così la riapertura delle scuole esprime la piena ripresa della vita dell'Italia.

È stata dolorosa la decisione di chiudere le scuole. Necessaria ma dolorosa. Questi giorni, in cui le scuole riaprono e si popolano nuovamente dei loro studenti e insegnanti, sono giorni di speranza.

La chiusura delle scuole, e tante altre rinunce - che ci sono costate molto sul piano sociale, economico, affettivo - hanno contribuito a salvare vite umane e a evitare più gravi angosce e dolori. Le misure di precauzione sono diventate una prova che il popolo italiano ha saputo affrontare, come in altri momenti difficili della sua storia.

La scuola serve anche a questo: a formare cittadini consapevoli, a sconfiggere l'ignoranza con la conoscenza, a frenare le paure con la cultura, a condividere le responsabilità.

La scuola, la cultura, il confronto continuo sono anche antidoti al virus della violenza e dell'intolleranza, che può infettare anch'esso la comunità se viene ridotta l'attenzione.

La scuola vi è mancata quando, ai primi del marzo scorso, le sue porte sono state chiuse e avete avvertito quanto valesse l'incontro quotidiano con i vostri insegnanti, la vicinanza dei vostri compagni, quanto la convivenza fosse fattore di crescita e fondamentale strumento di socialità. Quel che è accaduto è stato come una lezione di vita che vi ha fatto comprendere, in modo chiaro, come la scuola sia indispensabile allo sviluppo personale di ciascuno di voi.

Dalle esperienze più negative si possono ricavare lezioni. Ad esempio, la didattica a distanza è stata una grande sfida, a cui non eravamo preparati, ma che ci ha fornito strumenti utili per il futuro: l'uso delle tecnologie digitali ha fatto compiere a tutta la nostra comunità dei progressi che ora possono aiutare il lavoro e migliorare i modelli sociali.

Quello che sta per iniziare non sarà un anno scolastico come gli altri. Riaprire la scuola, adottando le indispensabili prescrizioni di carattere sanitario, non è impresa facile. È stato necessario adeguare strutture concepite per l'incontro, per il dialogo ravvicinato, a misure di distanziamento che appaiono innaturali.

I nostri insegnanti sono chiamati a un lavoro prezioso, che richiederà coraggio e iniziativa. Sappiamo di poter contare sulla loro passione umana e civile, che hanno continuato a esprimere.

Il valore della scuola è stato compreso e vissuto, con grande senso del dovere, da tutti i soggetti coinvolti. La reazione all'epidemia e la riapertura delle scuole hanno trovato in prima fila tanti genitori impegnati e collaborativi. Lo fanno per i loro figli, ma tutti hanno compreso che le esigenze comuni hanno bisogno di un impegno solidale, insieme. È tutto questo che rende la scuola una comunità. Occorre mantenere un adeguato livello di precauzione finché non cesserà la grande pericolosità del virus. Il diritto allo studio dovrà procedere di pari passo con il diritto alla salute.

Una prova di responsabilità è richiesta anche a voi, cari ragazzi: dai comportamenti di ciascuno dipende la sicurezza collettiva, quella dei vostri genitori, dei vostri nonni.

Dobbiamo andare avanti sapendo che sui sacrifici di oggi costruiamo il futuro. Oggi la riapertura della scuola è una prova per la Repubblica.

Per tutti. Nessuno escluso. Auguri per l'anno scolastico!

Sergio Mattarella